

## **INTERPELLANZA**

### **Pedemontana dall'Italia al Gaggiolo, e poi?**

del 17 dicembre 2007

È della scorsa settimana un'ulteriore conferma della volontà delle Autorità politiche italiane (nazionali, regionali e provinciali) di costruire in tempi piuttosto brevi anche il collegamento autostradale pedemontano fino al Gaggiolo. Quello che si diceva anni fa potesse avverarsi, sarà dunque una realtà nel 2013. Sono personalmente dell'opinione (e in tal senso da 10 anni sollecito sistematicamente il Governo) che l'arrivo a Stabio-Gaggiolo di un collegamento stradale così importante debba preoccupare il Municipio di Stabio, ma anche il Governo cantonale e la Confederazione.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. come valuta, in termini politici e di viabilità, la realizzazione del nuovo collegamento autostradale fino al confine svizzero?
2. Oltre ai comunicati ufficiali letti sui giornali, quali conferme ha il Governo circa la realizzazione in termini temporali?
3. Il Consiglio di Stato intende farsi parte attiva con Berna oppure no, affinché dedichi al dossier SPA 394 Mendrisio-Stabio-Gaggiolo una particolare e dovuta attenzione a fronte delle ultime notizie?

Ammetto volentieri che, fino a qualche tempo fa, il Dipartimento del territorio ha cercato di darmi risposte esaurienti ancorché parziali. Lodevole anche il ruolo del Comitato a favore della realizzazione della SPA 394 che, per il tramite del suo coordinatore Colombo, cerca di sensibilizzare tempestivamente le Autorità sugli imminenti cambiamenti, proponendo azione e non inerzia.

Ma adesso la popolazione di Stabio, specie quella della parte di Paese limitrofa all'attuale strada cantonale, è molto preoccupata per l'esponenziale aumento del traffico (anche pesante). Qualora, fra qualche anno, dovesse esserci l'arrivo a Stabio-Gaggiolo di traffico supplementare senza possibilità di un ragionevole, veloce e non inquinante sbocco sulla A2, la situazione sarebbe destinata a peggiorare ulteriormente, con un grave pericolo anche per l'incolumità delle persone. Non credo necessario rammentare al Governo quanto è già successo sin qui, su questa arteria trafficatissima e pericolosa.

Edo Bobbià